



Regione Lombardia

DECRETO N. 6354

Del 14/05/2026

Identificativo Atto n. 288

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO
RISORSA IDRICA

Oggetto

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG VI-A ITALIA-SVIZZERA 2021-2027: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI DERIVANTI DAL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO FRODE NEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG VI-A ITALIA - SVIZZERA 2021-2027" E DEL RELATIVO ALLEGATO "VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI". AGGIORNAMENTO MANUALE 9 "POLICY RIGUARDANTE IL CONFLITTO D'INTERESSI E MODELLI DI DICHIARAZIONE"

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (c.d. "Regolamento Interreg") sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

RICHIAMATO il Regolamento finanziario (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012, all'art. 59, par. 2, lett. b) dove prevede che gli Stati membri, per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione Europea, prevengano, individuino e rettifichino le irregolarità e le frodi;

RICHIAMATE le seguenti norme del Regolamento (UE) n. 1060/2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti:

- Titolo VI Gestione e controllo, art 69 comma 2, che stabilisce che "gli Stati membri assicurano la legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione e adottano tutte le azioni necessarie per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità, comprese le frodi";
- art. 74 comma 1 lett. c), che prevede che l'AdG "pone in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati";
- art. 74 comma 1 lett. D, che stabilisce che l'AdG "previene, individua e rettifica le irregolarità";
- punto 71 del preambolo, che stabilisce che "gli Stati membri dovrebbero comunicare rapidamente alla Commissione le irregolarità riscontrate, comprese le frodi, il seguito datovi, nonché il seguito dato rispetto a tali irregolarità e rispetto alle indagini dell'OLAF";

VISTE le seguenti note EGESIF:

- EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014 recante:
 - in attuazione della norma dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c), del Regolamento (RDC) n. 1303/2014, orientamenti destinati agli Stati membri e autorità responsabili dei programmi in materia di valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate nell'ambito dell'attività di gestione dei programmi legati ai fondi strutturali relativi al ciclo di programmazione 2014/2020, e che approva uno specifico strumento di autovalutazione dei rischi di frode, definendone le regole per il relativo utilizzo;
 - al paragrafo 3.2, specifiche determinazioni in ordine alla composizione del gruppo di autovalutazione, prevedendo l'individuazione dei componenti nell'ambito delle Direzioni interessate dalla gestione degli assi del Programma, impegnati nella gestione delle funzioni di selezione delle operazioni, nei controlli e nella liquidazione dei contributi, ivi compresi i



Regione Lombardia

rappresentanti dell'ADC e degli organismi di attuazione, nonché la partecipazione dell'ADA al processo di autovalutazione in veste consultiva di osservatore;

VISTA la nota EGESIF_14_0013_final del 18 dicembre 2014 di approvazione delle Linee Guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione dell'ADG, qui richiamata in particolare:

- nella parte in cui, al capitolo 2.6, si prevede che "ai sensi dell'allegato XIII, punto 3.A. vi), del CPR, ai fini della designazione, l'AdG ha l'obbligo di porre in essere procedure per istituire misure antifrode efficaci e proporzionate" e che "tali procedure dovranno definire le modalità di attuazione delle disposizioni dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del Regolamento 1303/2013, che impongono all'AdG di istituire misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati";
- nel punto in cui non prevede l'obbligo di effettuare la valutazione dei rischi di frode prima della designazione dell'AdG, ma richiede che nel contesto del SIGECO sia prevista una procedura che, definito un calendario per l'attuazione della valutazione iniziale dei rischi, venga effettuata in una fase precoce di attuazione del programma, individuando la frequenza prevista per una valutazione aggiornata dei rischi, il soggetto incaricato di eseguire la valutazione dei rischi e il soggetto incaricato di predisporre successivamente le necessarie misure antifrode;
- al punto 3.34, laddove "si raccomanda di effettuare la valutazione dei rischi prima della designazione dell'ADG oppure entro e non oltre i sei mesi successivi alla designazione";
- la Comunicazione della Commissione - Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario - (2021/C 121/01) del 9 aprile 2021;

RICHIAMATO il decreto n. 6160 del 5 maggio 2025 di adozione del Sistema di Gestione e Controllo (di seguito, per brevità, anche "SI.GE.CO.") e s.m.i. e in particolare:

- il punto SI.GE.CO. 2.1.4.1 Rischi di gestione, nel quale si prevede che l'Autorità di Gestione stabilisce la Metodologia di valutazione dei rischi e gli strumenti di analisi (modello di mappatura dei rischi, scheda di valutazione dei rischi, ecc.) nonché le procedure/i processi da sottoporre ad analisi, in considerazione della loro importanza ai fini dell'attuazione del Programma;
- il punto SI.GE.CO. 2.1.4.2 Rischi di frode, nel quale si prevede che l'Autorità di Gestione istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;

RICHIAMATO il decreto n. 14217 del 25 settembre 2024 di Istituzione del Gruppo di Autovalutazione del rischio frode nell'ambito della gestione del programma di cooperazione Interreg VI-A Italia Svizzera 2021-2027;

VISTI i decreti che approvano i seguenti Manuali del Programma:

➤ il d.d.S. n. 1074 del 10 gennaio 2024, che approva i manuali n.:

1. "Linee guida di ammissibilità della spesa";
2. "Chiarimenti finalizzati all'autovalutazione di attività da realizzare in regime di aiuto di Stato";
3. "Vademecum per il calcolo degli indicatori del Programma";
4. "Procedure e strumenti per l'attuazione della metodologia di selezione delle operazioni relative a progetti ordinari, progetti a ridotta dimensione finanziaria (esclusi i people-to-people) e progetto di gestione del Fondo Piccoli Progetti";



Regione Lombardia

- il d.d.S. n. 1161 del 12 gennaio 2024, che approva il Manuale n. 5 "Guida alle ammissibilità ambientali";
- il d.d.S. n. 4506 del 19 marzo 2024, che approva i Manuali n.:
 - 6. "Metodologie per la definizione delle opzioni di costo semplificate relative ai costi preparatori e ai costi per i controllori esterni";
 - 7. "Strategia di comunicazione del Programma Interreg VI-A Italia-Svizzera 2021-2027";
- il d.d.S. n. 4920 del 26 marzo 2024, che approva i Manuali n.:
 - 8. "Obblighi dei beneficiari in materia di comunicazione";
 - 9. "Policy riguardante il conflitto d'interessi e modelli di dichiarazione";
- il d.d.S. n. 6224 del 19 aprile 2024, che aggiorna il Manuale n. 4;
- il d.d.S. n. 14796 del 4 ottobre 2024, che approva il Manuale n. 10 "Manuale di Gestione del Fondo Piccoli Progetti";
- il d.d.S. n. 16262 del 29 ottobre 2024, che approva il Manuale n. 11 "Brand Manual del Programma interreg VI-A Italia Svizzera 2021-2027";
- il d.d.S. n. 1524 del 7 febbraio 2025, che approva il Manuale n. 12 "Verifiche di gestione: analisi di rischio e manuale per le verifiche documentali nei confronti dei beneficiari italiani";
- il d.d.S. n. 2636 del 27 febbraio 2025, che approva un aggiornamento al Manuale n. 1 "Linee guida di ammissibilità della spesa" e il nuovo Manuale n. 13 "Rendicontazione della spesa dei beneficiari italiani";
- il d.d.S. n. 6501 del 9 maggio 2025, che approva il Manuale n. 14 "Applicazione della metodologia MIUR/MISE di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale" e aggiorna il Manuale n. 1 "Linee guida di ammissibilità della spesa";
- il d.d.S. n. 8954 del 24 giugno 2025, che approva l'aggiornamento del Manuale n. 1 "Linee guida di ammissibilità della spesa", del Manuale n. 12 "Verifiche di gestione: analisi di rischio e manuale per le verifiche documentali e in loco nei confronti dei beneficiari italiani", completo dei suoi relativi allegati 1.1, 1.2, 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.4, 2.1, 2.2, 3.1 e del Manuale n. 13 "Rendicontazione della spesa dei beneficiari italiani";
- il d.d.S. n. 9493 del 3 luglio 2025, che aggiorna il Manuale n. 10;
- il d.d.S. n. 10296 del 18 luglio 2025, che aggiorna i Manuali n. 4, n. 12 e n. 13;
- il d.d.S. n. 11610 del 19 agosto 2025, che approva il Manuale n. 15 "Procedure ADG" e aggiorna il Manuale n. 6 "Metodologie per la definizione delle opzioni di costo semplificate relative ai costi preparatori e ai costi per i controllori esterni" e il Manuale n. 14 "Applicazione della metodologia MIUR/MISE di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale";
- il d.d.S. n. 2516 del 26 febbraio 2026, che aggiorna il Manuale n. 3;
- il d.d.S. n. 6116 del 11 maggio 2026, che aggiorna i Manuali n. 1, n. 12, n. 13 e n. 15;

DATO ATTO che il 6 marzo 2026 si è riunito il Gruppo di Autovalutazione del rischio frode, che ha approvato il documento "processo di valutazione del rischio frode nell'ambito del programma di cooperazione Interreg VI-A Italia Svizzera 2021/2027 e del relativo allegato Excel di analisi dei rischi" e condiviso l'aggiornamento della Policy di Programma in materia di conflitto di interesse, di cui al Manuale n. 9 del Programma;



Regione Lombardia

RITENUTO di approvare gli esiti del Gruppo Frode, di cui agli Allegati A e B nonché il Manuale n. 9 del Programma aggiornato, come riportato nell'Allegato C, parti integranti e sostanziali del presente atto;

DATO ATTO che il presente atto conclude il procedimento amministrativo nei termini definiti dal Programma;

RICHIAMATI i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura ed in particolare la D.G.R. n. 5918 del 30 marzo 2026 ("V Provvedimento Organizzativo 2026") che attribuisce a Monica Bottino le funzioni di dirigente della Struttura Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera;

DECRETA

1. di attestare che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
2. di approvare gli allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato A - "Formalizzazione degli esiti derivanti dal processo di valutazione del rischio frode nel Programma di Cooperazione Interreg VI-A Italia -Svizzera 2021/2027";
 - Allegato B - "Valutazione dell'esposizione a rischi di frode specifici nel Programma di Cooperazione Interreg VI-A Italia/ Svizzera 2021-2027";
 - Allegato C –Manuale n. 9 "Policy riguardante il conflitto d'interessi e modelli di dichiarazione" – versione aggiornata a marzo 2026;
3. di attestare che la Manualistica di Programma si compone dei seguenti manuali:
 1. "Linee guida di ammissibilità della spesa";
 2. "Chiarimenti finalizzati all'autovalutazione di attività da realizzare in regime di aiuto di Stato";
 3. "Vademecum per il calcolo degli indicatori del Programma";
 4. "Procedure e strumenti per l'attuazione della metodologia di selezione delle operazioni relative a progetti ordinari, progetti a ridotta dimensione finanziaria (esclusi i people-to-people) e progetto di gestione del Fondo Piccoli Progetti";
 5. "Guida alle ammissibilità ambientali";
 6. "Metodologie per la definizione delle opzioni di costo semplificate relative ai costi preparatori e ai costi per i controllori esterni";
 7. "Strategia di comunicazione del Programma Interreg VI-A Italia-Svizzera 2021–2027";
 8. "Obblighi dei beneficiari in materia di comunicazione";
 9. "Policy riguardante il conflitto d'interessi e modelli di dichiarazione";



Regione Lombardia

10. "Manuale di Gestione del Fondo Piccoli Progetti";
 11. "Brand Manual del Programma interreg VI-A Italia Svizzera 2021-2027";
 12. "Verifiche di gestione: analisi di rischio e manuale per le verifiche documentali e in loco nei confronti dei beneficiari italiani";
 13. "Rendicontazione della spesa dei beneficiari italiani";
 14. "Applicazione della metodologia MIUR/MISE di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale";
 15. "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione";
4. di trasmettere il presente atto all'Autorità Contabile, all'Autorità di Audit, al Comitato di Sorveglianza, al Comitato Direttivo, al Segretariato Congiunto e al Beneficiario Unico del fondo per Piccoli Progetti;
 5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI
COOPERAZIONE INTERREG VI-A ITALIA-SVIZZERA
MONICA BOTTINO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.